

Istituto Comprensivo Statale Tito

SCUOLA PRIMARIA “CAFARELLI”

Via Umberto I, 25 - 85050 TITO (PZ)



PIANO DI EMERGENZA

REV.	Data	Dirigente Scolastico	R.S.P.P.	Coord. di Plesso Primaria	RLS
05	10/12/2020	Prof. PIETRO CARMINE IZZI	Ing. Maria D'AMORE	Ins. Carmela STORTI	Ins. Antonietta SALVIA

Esercitazioni pratiche	
Data	Personale/settore interessato
	Docenti – Coll. Scolastici – Allievi presenti a scuola

INDICE

1. GENERALITA'	3
1.1 IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA	3
1.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	3
1.2.1 Squadra di Evacuazione – Assegnazione incarichi PRIMARIA “CAFARELLI”	4
1.3 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	5
1.4 NORMALE DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	8
1.4.1 Classificazione della Scuola (D.M. 26.8.92)	8
1.5 IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A MAGGIOR RISCHIO	9
2. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	10
2.1 OBIETTIVI DEL PIANO	10
2.2 INFORMAZIONE	10
2.3 CLASSIFICAZIONE EMERGENZE	10
2.4 LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO	10
2.5 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	10
2.5.1 Squadra di primo soccorso, prevenzione incendi e gestione delle emergenze	11
2.5.2 Ubicazione cassette di pronto soccorso	11
3. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	12
3.1 COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE	12
3.1.1 SCHEDA 1 – Compiti del Coordinatore delle Emergenze	12
3.1.2 SCHEDA 2 – Responsabile dell'Area di Raccolta	12
3.1.3 SCHEDA 3 – Responsabile Chiamata di Soccorso Esterno	12
3.1.4 SCHEDA 4 – Responsabile dell'Evacuazione della Classe	13
3.1.5 SCHEDA 5 – Responsabile di Piano - Controllo evacuazione	13
3.1.6 SCHEDA 6 – Imprese Esterne	13
3.1.7 SCHEDA 7 – Genitori	13
3.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI	14
3.2.1 Incendio di Ridotte Proporzioni	14
3.2.2 Incendio di Vaste Proporzioni	14
3.3 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	15
3.3.1 Comunicazioni Porta a Porta	16
3.4 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO	16
3.5 LE CHIAMATE DI SOCCORSO	17
3.6 LE AREE DI RACCOLTA	18
4. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA	19
4.1 NORME PER L'EVACUAZIONE	19
4.2 NORME PER INCENDIO	19
4.3 NORME PER L'EMERGENZA SISMICA	20
4.4 NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA	20
4.5 NORME PER SEGNALE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO	20
4.6 NORME PER ALLAGAMENTO	21
4.7 NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO	21
4.8 NORME PER I GENITORI	22
5. PRESIDI ANTINCENDIO	23
5.1 DOTAZIONE ANTINCENDIO	23
5.1.1 Estintori – Tipologia – Modalità d'impiego	23
6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	24
6.1 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	24
6.1.1 Registro Controlli Periodici	24
6.2 INFORMAZIONE	24
6.3 AGGIORNAMENTO DEL PIANO	25
7. ALLEGATI	26
7.1 MODULO N° 1 – MODULO DI EVACUAZIONE	26
7.2 MODULO N° 2 – SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA	27
7.3 MODULO N° 3 – PRONTUARIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA	28
8. CONCLUSIONI	31

1. GENERALITA'

1.1 IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Indirizzo/Sede	Via Umberto I, 25 – 85050 TITO (PZ)
N. alunni	250 oltre 31 (2A-3A) della scuola secondaria I grado
N. docenti	39
N. non docenti	6
N. personale Amministrativo	/

1.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Il Servizio di Prevenzione e protezione è costituito dalle seguenti figure:

INCARICO	NOMINATIVO	MANSIONE
D.L.	Prof. PIETRO CARMINE IZZI	Dirigente scolastico
RSPP	Ing. Maria D'AMORE	Consulente esterno
RLS	SALVIA Antonietta	Docente
ASPP	RUSSILLO Donatella	Docente
Responsabile di plesso	STORTI Carmela	Docente
Addetti antincendio e gestione emergenze	DE BONIS Lina MANCINELLI Lucia MANCINELLI Maria OSTUNI Giuseppina RAMAGLIA Maria Grazia STELLATO Angela	Docente Docente Docente Docente Docente Docente
Addetti primo soccorso e gestione emergenze	DE BONIS Lina LATORRE Antonietta LAURINO Angiolina LUONGO Maria Lucia RUSSILLO Donatella PERRONE Giuditta	Docente Docente Docente Docente Docente Coll. Scol.
Responsabile osservanza divieto di fumo	STORTI Carmela	Docente

1.2.1 Squadra di Evacuazione – Assegnazione incarichi PRIMARIA “CAFARELLI”

INCARICO	NOMINATIVO	NOMINATIVO
Emanazione ordine di evacuazione	STORTI Carmela	MANCINELLI Lucia
Chiamate di soccorso esterno	PERRONE Giuditta	SANTAMARIA Vito
Interventi di prima emergenza	DE BONIS Lina	LATORRE Antonietta
Controllo evacuazione piano terra (refettorio/palestra)	MANCINELLI Maria	STORTI Carmela
Controllo evacuazione piano primo	STORTI Carmela	MANCINELLI Lucia
Controllo evacuazione piano secondo	LAURINO Angelina	RAMAGLIA Maria G.
Interruzione energia elettrica/gas	PERRONE Giuditta	SANTAMARIA Vito
Controllo periodico estintori/idranti/uscite e luci di emergenza	SANTAMARIA Vito	PERRONE Giuditta
Controllo apertura porte e cancelli esterni durante l'emergenza	PERRONE Giuditta	SANTAMARIA Vito
Responsabile centro di raccolta	STORTI Carmela	MANCINELLI Maria

1.3 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Il plesso ha sede in Via Umberto I n.25, nel comune di Tito (PZ), all'interno dell'area urbana comunale. L'edificio ospita attualmente la scuola primaria di Tito capoluogo. L'edificio scuola si articola in tre livelli a quota rialzata rispetto al piano strada che si sviluppano complessivamente fuoriterra, in regolare sequenza all'andamento morfologico del terreno caratteristico della zona, di tipo collinare. Al piano secondo ed al piano primo si distribuiscono le aule dedicate all'attività didattica ordinaria, mentre al livello terra sono dislocati i locali palestra e refettorio. A mezzo di scale interne si accede ai diversi piani dell'edificio. L'affluenza giornaliera alla scuola, avviene tramite un disimpegno d'ingresso posto nell'atrio principale al livello secondo.

L'edificio risulta servito da un ampio cortile esterno di pertinenza al livello terra, dove si è individuata l'area di raccolta per emergenze che necessitano di evacuazione per le classi del piano primo, palestra e refettorio, mentre le classi del piano secondo attualmente utilizzano come via di esodo in caso di emergenza l'ingresso principale, raccogliendosi in piazzale pubblico posizionato di fronte lo stesso. La scuola è altresì provvista di scala di emergenza esterna regolamentare in metallo, attualmente non utilizzata per lo scopo.

L'Istituto Comprensivo, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, ha adottato tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il protocollo allegato al documento di valutazione del rischio gli accorgimenti e le regole che devono essere adottati dai lavoratori e dall'utenza, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

A seguito dell'emanazione del **Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 - DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE IN TUTTE LE ISTITUZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021** - verificata la capienza degli ambienti a disposizione dell'Istituzione Scolastica, e studiato il lay out che consentiva il rispetto del distanziamento richiesto (distanziamento minimo di 1 metro fra le rime buccali degli alunni e di almeno 2 metri tra docente e banchi degli alunni), sono state collocate le classi così come si riporta nelle successive tabelle, da cui si evince per confronto, la verifica dei requisiti normativi vigenti.

Piano Secondo		Verifica requisiti			
Ambiente	mq	D.M. 18/12/1975 Norme per l'edilizia scolastica	D.M. 26.8.92, Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica	Lay out DM N. 39 del 26 giugno 2020	
		Coeff. 1,8 mq/allievo	Coeff. 0,4 persone/mq ambienti comuni Max 26 persone aula	SEZIONE	N. ALLIEVI
- Atrio/disimpegno d'ingresso	8,30	/	/	/	/
- corridoio	12,50	/	/	/	/
- passerella	41,00	/	/	/	/
- corpo WC	17,50	/	/	/	/
- Aula 1	36,50	- 20 allievi	- max 26 persone	1A	16
- Aula 2	42,85	- 24 allievi	- max 26 persone	5A	20
- Aula 3	32,00	- 18 allievi	- max 26 persone	2A Sec.I [^]	16
- Aula 4	33,00	- 18 allievi	- max 26 persone	3A Sec.I [^]	15
- Aula 5	40,75	- 23 allievi	- max 26 persone	4A	20

- archivio didattico	20,28	/	/	/	/
- corpo WC	8,86	/	/	/	/
- WC handicap	5,65	/	/	/	/
- corridoio	46,00	/	/	/	/
- corpo WC	18,00	/	/	/	/
- locale di servizio	7,00	/	/	/	/
- Aula 6	38,00	- 21 allievi	- max 26 persone	5B	13
- Aula 7	36,00	- 20 allievi	- max 26 persone	2C	14
- Aula 8	48,00	- 26 allievi	- max 26 persone	3C	20
- Aula 9	30,55	- 17 allievi	- max 26 persone	/	/

Piano Primo		Verifica requisiti			
Ambiente	mq	<i>D.M. 18/12/1975 Norme per l'edilizia scolastica</i>	<i>D.M. 26.8.92, Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica</i>	Lay out DM N. 39 del 26 giugno 2020	
		Coeff. 1,8 mq/allievo	Coeff. 0,4 persone/mq ambienti comuni Max 26 persone aula	SEZIONE	N. ALLIEVI
- disimpegno	8,30	/	/	/	/
- corridoio	12,22	/	/	/	/
- Atrio/attività comuni	100,6 4	/	- 40 persone	/	/
- corpo WC	15,84	/	/	/	/
- Aula 10	36,20	- 20 allievi	- max 26 persone	1C	16
- Aula 11	42,20	- 23 allievi	- max 26 persone	4C	20
- Aula 12	32,00	- 17 allievi	- max 26 persone	2A	13
- Aula 13	33,00	- 18 allievi	- max 26 persone	3A	14
- Aula 14	39,80	- 22 allievi	- max 26 persone	3B	19
- archivio didattico - deposito	28,90	/	/	/	/
- corpo WC	14,46	/	/	/	/
- corridoio	66,00	/	/	/	/
- corpo WC	17,30	/	/	/	/
- locale di servizio	8,57	/	/	/	/
- Aula 15	38,80	- 19 allievi	- max 26 persone	4B	17
- Aula 16	35,50	- 20 allievi	- max 26 persone	2B	15
- Aula 17	38,42	- 21 allievi	- max 26 persone	1B	16
- corpo WC	18,70	/	/	/	/

Piano Terra		Verifica requisiti			
Ambiente	mq	<i>D.M. 18/12/1975 Norme per l'edilizia</i>	<i>D.M. 26.8.92, Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica</i>	Lay out DM N. 39 del 26 giugno 2020	

		<i>scolastica</i>		SEZIONE	N. ALLIEVI
		Coeff. 1,8 mq/allievo	Coeff. 0,4 persone/mq ambienti comuni Max 26 persone aula		
- corridoio	10,58	/	/	/	/
- Aula di musica	38,37	- 21 allievi	/	5C	17
- archivio didattico - deposito	35,86	/	/	/	/
- corpo WC	8,35	/	/	/	/
- Wc Handicap	5,10	/	/	/	/
- Refettorio	98,70	/	- 40 persone	/	/
- Refettorio	31,53	/	- 13 persone	/	/
- Refettorio	31,53	/	- 13 persone	/	/
- Refettorio	37,90	/	- 15 persone	/	/
- locale porz. e servizi annessi	38,00	/	/	/	/
- corpo WC	9,36	/	/	/	/
- Palestra	165,00	/	- 66 persone	/	/
- spogliatoio e servizi	22,40	/	/	/	/
- infermeria	9,36	/	/	/	/

L'orario scolastico si articola come di seguito dettagliato:

Classi	Ingresso	Uscita	Mensa
Tempo normale	8:30 (lun – sab)	13:30 (lun – sab)	/
Tempo prolungato	8:30 (lun – ven)	16:30 (lun – ven)	13:30 – 14:30

Nelle planimetrie affisse nelle classi, nei corridoi o zone comuni della scuola, oltre a desumersi le ubicazioni e destinazioni delle diverse aree scolastiche, sono riportate le seguenti informazioni :

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Individuazione (colorata in verde) dei percorsi di esodo;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- Individuazione delle aree di raccolta esterne;
- Indicazione della segnaletica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

Per il corrente anno scolastico, in funzione degli affollamenti massimi (presenza contemporanea di personale docente, personale ATA e degli allievi della scuola primaria) ed in relazione alla distribuzione delle classi, **tenuto conto delle regole anticontagio del protocollo predisposto, l'individuazione dei percorsi per l'esodo in emergenza coincide con i percorsi di ingresso e di uscita stabiliti per l'ordinaria attività didattica.**

1.4 NORMALE DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Piano/Livello	Ambiente	Sezione	N. allievi	Totale piano
Piano Secondo	Aula 1	1A	16	156
	Aula 2	5A	20	
	Aula 3	2A Sec.I ^A	16	
	Aula 4	3A Sec.I ^A	15	
	Aula 5	4A	20	
	Aula 6	5B	13	
	Aula 7	2C	14	
	Aula 8	3C	20	
	Docenti		19	
	Coll. Scolastici		3	
Piano Primo	Aula 10	1C	16	150
	Aula 11	4C	20	
	Aula 12	2A	13	
	Aula 13	3A	14	
	Aula 14	3B	19	
	Aula 15	4B	17	
	Aula 16	2B	15	
	Aula 17	1B	16	
	Docenti		18	
	Coll. Scolastici		2	
Piano Terra	Aula musica	5C	17	20
	Docenti		2	
	Coll. Scolastici		1	
Totale Plesso			326	

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	Personale AMM.VO	TOTALE
Secondo	134	*3	19	3	/	156
Primo	130	*8	18	2	/	150
Terra	17	/	2	1	/	20
TOTALE	281	*11	39	6	/	330*

* max affollamento ipotizzabile a solo vantaggio della sicurezza

Tale numero di presenze contemporanee è da considerarsi durante il normale svolgimento dell'attività didattica dalle ore 8:00 alle ore 13:30. Durante l'orario mensa, dalle 12:00 alle 15:00, la stima può incrementarsi di circa il 10% del massimo affollamento ipotizzato, per la presenza di fornitori e personale esterno. Per le attività pomeridiane fino alle ore 17.30, la stima si riduce a circa il 50% del massimo affollamento ipotizzato.

1.4.1 Classificazione della Scuola (D.M. 26.8.92)

Tipo 1 : SCUOLA CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE DA 101 A 300 PERSONE

1.5 IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A MAGGIOR RISCHIO

Si considerano aree a maggiore vulnerabilità quegli spazi che per loro caratteristiche d'uso e/o ubicazione o che per la presenza di soggetti con limitate o impedito abilità motorie sono da considerarsi più a rischio di altre.

AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	NUMERO
Centrale Termica	Esterno: Lateralmente all'edificio	1
Atrio attività comuni	Interna: Piano primo	1
Palestra	Interna: Piano terra	1
Refettorio	Interno: Piano terra	n.4 ambienti fra loro comunicanti

Lo stato d'uso e manutenzione delle misure di protezione nonché gli interventi necessari per lo stato d'essere di tutte le attività individuate dal D.M. 16/02/82 è a cura dell'ente proprietario (amministrazione comunale).

2. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

2.1 OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

2.2 INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio dei comportamenti specifici con le prove in sito e la partecipazione a dibattiti.

E' stato sintetizzato il Piano di Emergenza in un foglio informativo che verrà distribuito ai vari soggetti (*Allegato - Modulo n° 3*).

2.3 CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, allagamento, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> - Incendio - Ordigno esplosivo - Allagamento - Emergenza elettrica - Emergenza gas - Infortunio/Malore 	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio - Attacco terroristico - Alluvione - Evento sismico - Emergenza tossico-nociva

2.4 LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'atrio d'ingresso al piano secondo. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dall'area di raccolta.

2.5 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PREVENZIONE INCENDI: COMPITI	PRIMO SOCCORSO: COMPITI
-------------------------------------	--------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> → Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione → Scelta del mezzo di estinzione → Spegnimento 	<ul style="list-style-type: none"> → Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. → Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. → Interventi di primo soccorso.
--	--

2.5.1 Squadra di primo soccorso, prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Addetti antincendio e gestione emergenze	DE BONIS Lina MANCINELLI Lucia MANCINELLI Maria OSTUNI Giuseppina RAMAGLIA Maria Grazia STELLATO Angela	Docente Docente Docente Docente Docente Docente
Addetti primo soccorso e gestione emergenze	DE BONIS Lina LATORRE Antonietta LAURINO Angiolina LUONGO Maria Lucia RUSSILLO Donatella PERRONE Giuditta	Docente Docente Docente Docente Docente Coll. Scol.

2.5.2 Ubicazione cassette di pronto soccorso

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto	NOMINATIVO
N.	Ubicazione	Data	
1	Piano terra (palestra/refettorio)	Semestrale	Dirigente Scolastico – ASPP
2	Piano primo (Loc. Coll. Scolastici/WC)	Semestrale	Dirigente Scolastico – ASPP
3	Piano secondo (Loc. Coll. Scolastici/WC)	Semestrale	Dirigente Scolastico – ASPP

3. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola.

3.1 COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

3.1.1 SCHEDA 1 – Compiti del Coordinatore delle Emergenze

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:

- **si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza** per valutare l'entità del pericolo;
- se l'emergenza coinvolge solo una parte dell'edificio e non può coinvolgerlo tutto (es. in aree isolate, ai piani superiori, emergenza individuale non collettiva,...) :
- **avverte le classi** che si trovano in pericolo immediato con sistema porta a porta. Fornisce le indicazioni necessarie per la messa in sicurezza delle classi (tipo di emergenza, attivazione piano di evacuazione, indicazione di vie di uscita alternative);
- se l'emergenza coinvolge tutto l'edificio scolastico (es. in aree collettive o affollate, ai piani inferiore, emergenza dovuta a cause ignote, emergenza di tipo territoriale,...) :
- **attiva il segnale di emergenza generale;**
- **se del caso attiva il segnale di evacuazione.**
- se l'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di **organizzazioni esterne** provvede a convocarle direttamente, fornendo precise indicazioni;
 - attiva immediatamente **il personale incaricato di isolare le apparecchiature** che possono essere interessate alla situazione di emergenza: Centrale Termica, Contatore di Energia Elettrica;
 - coordina **le operazioni della squadra di emergenza;**
 - definisce **le azioni da intraprendere e l'eventuale evacuazione** della scuola;
 - nel caso in cui risultasse pericoloso rimanere all'interno del cortile della scuola (punti di raccolta), si attiverà nel chiedere l'intervento della Polizia Municipale e/o Polizia, Carabinieri al fine del blocco del traffico;
 - **dichiara la fine dell'emergenza.**

N.B.: In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

3.1.2 SCHEDA 2 – Responsabile dell'Area di Raccolta

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA - (Dirigente Scolastico o Coord. Plesso)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- arrivato all'area di raccolta, acquisisce, dai docenti di ogni classe, che hanno effettuato l'evacuazione della rispettive classi, come previsto dalla procedura di emergenza la presenza di tutti gli studenti.

N.B.: Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d'Istituto.

3.1.3 SCHEDA 3 – Responsabile Chiamata di Soccorso Esterno

IL RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO – (Personale Portineria)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

3.1.4 SCHEDA 4 – Responsabile dell'Evacuazione della Classe

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - (Docente)**All'insorgere di una emergenza:**

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando (possibilmente) dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procedono in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre;
- prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

N.B.: Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

3.1.5 SCHEDA 5 – Responsabile di Piano - Controllo evacuazione

IL RESP. DI PIANO – CONTROLLO EVACUAZIONE - (Personale non docente)**All'insorgere di una emergenza:**

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza";
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché, se del caso, chiudendo la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso di esodo);
- vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, controllato che nessuno sia rimasto indietro e che tutti i locali siano vuoti (compresi i servizi) si dirige verso l'area di raccolta esterna.

3.1.6 SCHEDA 6 – Imprese Esterne

IMPRESE ESTERNE

Nel caso siano presenti imprese esterne, al primo segnale di allarme il personale che sta operando all'interno della scuola deve:

- interrompere immediatamente lavori, e dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

3.1.7 SCHEDA 7 – Genitori

GENITORI

Devono sapere cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

3.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI*3.2.1 Incendio di Ridotte Proporzioni***SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI – Incendio di ridotte proporzioni -**

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione;

UTILIZZARE GLI ESTINTORI COME DA ADDESTRAMENTO :

- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti;
- proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B.: Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

*3.2.2 Incendio di Vaste Proporzioni***SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI – Incendio di vaste proporzioni -**

- Avvisare i Vigili del Fuoco;
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti;
- Compartimentare le zone circostanti;
- Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI QUANDO L'INCENDIO E' DOMATO :

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

N.B.: Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere. Non dirigere mai il getto estinguente contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

3.3 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme acustico/visivo, campanella, di telefoni o tramite comunicazione porta a porta.

L'allarme è stato suddiviso in tre fasi :

1. ALLARME DI PRIMO GRADO
2. FASE DI INTERVENTO
3. ALLARME GENERALE - EVACUAZIONE - RICHIESTA DI SOCCORSO

1. Allarme di primo grado :

Tale allarme può derivare direttamente dal sistema elettronico di rilevazione incendi, oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.).

In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo.

2. Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

3. Allarme generale - Richiesta di soccorso - Evacuazione

La procedura definita per l'evacuazione dell'edificio scolastico è di seguito dettagliata:

- 1) Attivazione manuale da parte degli operatori individuati nella catena di comandi della sirena (pulsante rosso posto nell'atrio della scuola) per circa 10 secondi. Il segnale dà l'ordine a tutti i presenti di collocarsi sotto i banchi, le cattedre e gli elementi resistenti della struttura.
- 2) Seguiranno circa 15/20 secondi di silenzio, durante i quali sarà verificata la fruibilità dei percorsi e si procederà all'apertura delle porte da parte degli operatori individuati nella catena di comandi.
- 3) Successivamente seguirà un nuovo squillo della sirena, prolungato. All'attivazione di quest'ultimo, formare le colonne di classe e procedere speditamente, ma senza panico verso la via di esodo prevista. Nei percorsi in salita o in discesa con e senza scale, disporsi in fila per uno (fila indiana), senza dare la mano ad alcun compagno e/o senza tenere la mano sulla spalla del compagno davanti nella fila, mantenendosi ove presenti alle ringhiere delle rampe, al fine di consentire maggiore stabilità e velocità di percorrenza nel deflusso. Se la classe è in luoghi diversi dalla propria aula (es. aula LIM), per l'esodo seguire la segnaletica presente (→ Frecce di direzione verdi). I collaboratori scolastici e/o il personale individuato nella catena di comandi, procederanno alla disattivazione delle utenze e controlleranno il corretto esodo dei presenti.
- 4) Raggiungimento del punto di raccolta
- 5) Per il rientro in aula attendere il segnale di rientro e ripercorrere la stessa via compiuta per l'esodo.

Il segnale di evacuazione (suono della campanella) è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato. In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

In schema:

SITUAZIONE	AVVISI	AZIONE	RESPONSABILE ESECUZIONE
INIZIO EMERGENZA <i>(Fase di intervento)</i>	Attivazione manuale della sirena per la durata di circa di circa 10 secondi	Protezione di tutti i presenti sotto i banchi, le cattedre e gli elementi resistenti della struttura	Operatori individuati nella catena di comandi o chiunque si accorga dell'emergenza
EMERGENZA	Silenzio della durata di circa 15 - 20 secondi (tempo variabile a seconda della durata reale dell'emergenza)	Protezione di tutti i presenti sotto i banchi, le cattedre e gli elementi resistenti della struttura	Docenti, preposti, allievi, collaboratori scolastici
EVACUAZIONE GENERALE	Attivazione manuale della sirena	Formazione delle colonne di classe e inizio procedure di esodo	Operatori individuati nella catena di comandi, Docenti, preposti, allievi
FINE EMERGENZA	Raggiungimento del punto di raccolta in silenzio	Raggiungimento del punto di raccolta e compilazione del modulo di evacuazione	Docenti, preposti, allievi, collaboratori scolastici

3.3.1 Comunicazioni Porta a Porta

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

3.4 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

Dove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza procedere a digitare:

VIGILI DEL FUOCO	115	CARABINIERI	112
PRONTO SOCCORSO <i>(Pronto Intervento)</i>	118	ENEL	800-566600
POLIZIA <i>(Soccorso Pubblico di Emergenza)</i>	113	ITALGAS	800-900999

3.5 LE CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di Incendio : **115 Vigili del Fuoco** profferendo il messaggio:

“Pronto, qui è la scuola **Primaria “Cafarelli”** ubicata in **Via Umberto I, 25 a Tito (PZ)**, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in _____

Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

“Ripeto, qui è la scuola **Primaria “Cafarelli”** ubicata in **Via Umberto I, 25 a Tito (PZ)**, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in _____

Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

In caso di malore, infortunio, o feriti : **118 Pronto Soccorso (Ospedale)** profferendo il messaggio:

“Pronto, qui è la scuola **Primaria “Cafarelli”** ubicata in **Via Umberto I, 25 a Tito (PZ)**.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore ecc.) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira).

E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza, per immediata assistenza.

Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

“Ripeto, qui è la scuola **Primaria “Cafarelli”** ubicata in **Via Umberto I, 25 a Tito (PZ)**.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore ecc.) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira).

E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza, per immediata assistenza.

Il mio nominativo è _____

Il nostro numero di telefono è _____

In caso di ordine pubblico, segnalazione della presenza di ordigno : **113 Polizia** profferendo il messaggio:

“Pronto, qui è la scuola **Primaria “Cafarelli”** ubicata in **Via Umberto I, 25 a Tito (PZ)**.

Si tratta di _____ (spiegare il motivo della chiamata).

E' richiesto il vostro intervento.

Il mio nominativo è _____ Il nostro numero di telefono è _____

“Ripeto, qui è la scuola **Primaria “Cafarelli”** ubicata in **Via Umberto I, 25 a Tito (PZ)**.

Si tratta di _____ (spiegare il motivo della chiamata).

E' richiesto il vostro intervento.

Il mio nominativo è _____ Il nostro numero di telefono è _____

3.6 LE AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta assegnata e disposta nel cortile antistante il fabbricato, seguendo i percorsi di esodo stabiliti. Tale assegnazione in **“luogo sicuro”** è tale da **permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione ed il controllo dell'effettiva presenza di tutti.**



Foto 1 : Punto di raccolta cortile interno edificio



Foto 2 : Punto di raccolta piazzile fronte ingresso principale

I percorsi, i comportamenti e le procedure di evacuazione nonché la posizione dell' Area di Raccolta sono indicati nelle Planimetrie generali di piano ed in quelle di classe.

Nel caso in cui risultasse pericoloso rimanere all'interno del cortile della scuola (punto di raccolta), il Coordinatore dell'Emergenza si attiverà nel chiedere l'intervento della Polizia Municipale (e/o Polizia Stradale, Carabinieri) al fine del blocco del traffico.

4. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

4.1 NORME PER L'EVACUAZIONE

NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività;
- Posizionarsi sotto i banchi e al segnale di cessato allarme;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro l'insegnante;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI :

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

N.B: Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

4.2 NORME PER INCENDIO

NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio :

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. **Questo consiste in :**
 1. interrompere immediatamente l'erogazione del gas dal contatore esterno;
 2. se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F. e se del caso il Pronto Soccorso;
 3. dare il segnale di evacuazione;
 4. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 5. coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. **Questo consiste in :**

- dare l'avvio di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV.F, tecnici;

- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

N. B.: Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

4.3 NORME PER L'EMERGENZA SISMICA

NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono :

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono :

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono :

- se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

N. B.: Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

4.4 NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in :

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

4.5 NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

NORME PER SEGNALAZIONE PRESENZA ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione :

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in :
 1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 2. telefonare immediatamente alla Polizia;

3. avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

N. B.: Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

4.6 NORME PER ALLAGAMENTO

NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua :

- interrompe immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale;
- avverte i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Ente Acquedotto;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua **dispone lo stato di cessato allarme**. Questo consiste in :

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. avvertire l'Ente Acquedotto.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore **dispone lo stato di allarme**. Questo consiste in :

1. avvertire i Vigili del Fuoco;
2. attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

N. B.: Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

4.7 NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (Incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore all'emergenza deve :

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in generale l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- dispone lo stato di allarme. Questo consiste in far rientrare tutti nella scuola.

In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare

nessuna altra operazione elettrica.

I docenti devono :

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono :

- Stendersi a terra tenere un fazzoletto bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono :

- Curare la protezione degli alunni disabili.

N. B.: Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

4.8 NORME PER I GENITORI

NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

1. le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
2. cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
3. quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, **tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.**

5. PRESIDI ANTINCENDIO

5.1 DOTAZIONE ANTINCENDIO

Dalle planimetrie appese nelle classi e nei corridoi è rilevabile per numero e tipologia l'ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.) in dotazione al complesso.

5.1.1 Estintori – Tipologia – Modalità d'impiego

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore, manichetta, raccordi e valvola;
- peso dell'estintore;
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro;
- integrità del sigillo

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica. Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva. La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.

Tipi di estintori e loro usi

CO2: USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI

POLVERE: USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI

ACQUA: USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO.

DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO							COME USARLO
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO2)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO	
									ACQUA (estintore e idrante): tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.
A 	USARE QUESTI ESTINGUENTI COMBUSTIBILI ORDINARI: legno carta stuoie cartoni ecc.								SCHIUMA: non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciar cadere dolcemente lo schiuma sul fuoco. Non usare su parti in tensione.
B 	USARE QUESTI ESTINGUENTI LIQUIDI INFIAMMABILI: solventi benzina vernici oli ecc.								ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO: dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.
C 	USARE QUESTI ESTINGUENTI APPARATI ELETTRICI: motori interuttori quadri cavi ecc.								POLVERI: dirigere il getto alla base delle fiamme. FLUOBRENE e altri IDROCARBURI ALOGENATI: dirigere il getto alla base delle fiamme. Non respirare i vapori.

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

6.1 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte.

Il personale delle Squadre di Emergenza sarà adeguatamente addestrato, su :

- **Antincendio**
- **Emergenze**
- **Evacuazione**

Al termine di ogni esercitazione, il Responsabile della Sicurezza provvederà alla compilazione di un apposito verbale.

6.1.1 Registro Controlli Periodici

E' predisposto un registro dei controlli periodici agli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo , delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio .

6.2 INFORMAZIONE

L'informazione deve interessare tutti i lavoratori anche quelli non coinvolti in prima persona nella squadra d'emergenza; il personale esterno abitualmente presente nella scuola, il personale esterno sporadicamente presente (docenti esterni, etc.) e gli studenti.

L'informazione è volta essenzialmente a informare lavoratori e studenti sul comportamento da seguire nel caso d'emergenza.

Questo tipo di informazioni sono essenziali per impedire libere iniziative da parte del personale non designato, che potrebbero ostacolare le operazioni della squadra d'emergenza.

Le modalità d'informazione previste sono le seguenti:

- Distribuzione al personale e agli alunni (abituale ed occasionale) di un estratto del piano d'emergenza, in cui sia chiaramente esplicitato il comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione
- Affissione delle planimetrie (per ogni piano) indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati, come previsto dal DM. 26/8/1992
- Due esercitazioni di emergenza annuali
- Coinvolgere gli studenti e i lavoratori nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare piu' coscientemente il momento dell'emergenza. E' questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di autoprotezione e delle modalità d'uso dei DPI, della simulazione dell'emergenza.

6.3 AGGIORNAMENTO DEL PIANO

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura della Direzione Didattica.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc. In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

UNA COPIA DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA È STATA CONSEGNATA AL RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CHE HA PRODOTTO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI:

Saranno inoltre prodotti opuscoli informativi per alunni, docenti e squadra di emergenza per un coinvolgimento diretto anche delle famiglie, le quali saranno comunque informate in merito alla pianificazione avvenuta tramite i loro rappresentanti di plesso.

7. ALLEGATI**7.1 MODULO N° 1 – MODULO DI EVACUAZIONE**

MODULO N° 1	
MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel registro di classe o affisso lungo il percorso di esodo)	
ISTITUTO COMPRENSIVO TITO <input type="checkbox"/> Primaria "Cafarelli"	
data _____	
CLASSE _____	
ALLIEVI	
PRESENTI	n° _____
EVACUATI	n° _____
DISPERSI*	_____ _____ _____
FERITI*	_____ _____ _____
n.b. * segnalazione nominativa	
Notazioni: _____ _____ _____ _____	
FIRMA DEL DOCENTE _____	

7.2 MODULO N° 2 – SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA**MODULO N° 2**

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

ISTITUTO COMPRENSIVO TITO

 Primaria "Cafarelli"

data _____

Area di raccolta _____

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Firma del Responsabile dell'area di raccolta

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc. che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

7.3 MODULO N° 3 – PRONTUARIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA**MODULO N° 3****FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA**

Il presente opuscolo costituisce una sintesi del Piano di **Emergenza/ Evacuazione della Scuola**, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione e indirizzato a tutte le componenti della scuola (studenti, personale docente e non docente, dirigenti), a cui si rinvia per un'informazione più completa.

Questo prontuario delinea molto brevemente i comportamenti da tenere nell'eventualità di un'emergenza e/o di evacuazione della scuola, affinché tutti possano averne una conoscenza almeno di carattere essenziale.

Le azioni e i compiti di ciascuno devono coordinarsi in un programma che ha come scopo la sicurezza di tutti; devono perciò essere improntate a senso di responsabilità e ad attiva collaborazione.

Di seguito vengono riportate le disposizioni in tema di:

1. avvertenze per l'Emergenza
2. emergenze prevedibilmente più rilevanti (incendio e terremoto)
3. procedura di Evacuazione
4. norme generali di comportamento
5. avvertenze per i Genitori
6. norme sul Primo Soccorso
7. segnaletica essenziale

1) EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente Scolastico, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'inizio emergenza è contraddistinto da n. 3 squilli ad intervalli di 2/3 secondi della campanella di inizio/fine lezione.

2) NORME PER L'EMERGENZA**a) INCENDIO****Chiunque si accorga dell'incendio:**

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dà disposizione di:
- avvertire, se l'incendio è di vaste proporzioni, i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, dando l'avviso di fine emergenza.

b) EMERGENZA SISMICA**I docenti devono:**

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi ;

- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- curare la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza, in relazione alla dimensione del terremoto, darà disposizione di:

- procedere all'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

3) PIANO DI EVACUAZIONE

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Responsabile di plesso o suo sostituto è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - ✘ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - ✘ disattivare l'erogazione del gas metano;
 - ✘ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ✘ impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- 4) Ogni classe uscita in corridoio sotto il controllo del docente e in ordine si avvia all'uscita assegnata.
- 5) Il Responsabile di piano sorveglierà che nei corridoi e alle uscite siano rispettate le norme e non si creino panico o confusione.
- 6) I docenti liberi da impegni e i non docenti presidiano corridoi e porte, avendo cura che a transitare per le scale siano per primi gli studenti del primo piano, in modo da evitare rallentamenti e ostruzioni nel momento in cui l'afflusso sulle scale di persone provenienti dal primo incontra l'afflusso dal piano terra.
- 7) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli addetti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli addetti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
- 8) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **modulo n° 1** (modulo di evacuazione) che consegnerà al Responsabile dell'area di raccolta.
- 9) Il Responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il **modulo n° 2** (scheda riepilogativa dell'area di raccolta) che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.
- 10) Saranno date disposizioni sul rientro o il non rientro a scuola.

4) NORME PER L'EVACUAZIONE VALIDE PER TUTTI

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro l'insegnante
- Procedere in fila indiana e mano nella mano
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate

- Raggiungere l'area di raccolta assegnata

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

5) NORME PER I GENITORI

La scuola ha predisposto un Piano di Emergenza e di Evacuazione che prevede le misure necessarie per fronteggiare qualunque tipo di eventuale emergenza ed evitare ulteriori pericoli. Il presente opuscolo ne costituisce una sintesi, utile a ricordare soprattutto agli studenti le procedure più importanti ed essenziali.

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

1. Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
2. Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza:
adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

6) NORME DI PRONTO SOCCORSO

- Non fare nulla se non si ha una preparazione specifica
- Se l'infortunato è grave, chiamare il Pronto Soccorso esterno
- Non spostare né muovere l'infortunato
- Evitare affollamenti sul luogo per facilitare l'opera di soccorso
- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili: allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, scioglierli la cintura e se occorre coprirlo con una coperta
- Se occorre, inviare il paziente dal medico, dopo il primo soccorso
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi
- Praticare ai soggetti a rischio di soffocamento e a chi è colpito da corrente elettrica la respirazione artificiale
- In caso di ferite, disinfettarle, coprirle con garza sterile e fasciarle
- In caso di emorragie, coprire la ferita con garza e comprimerla

7) SEGNALETICA DI SICUREZZA

				
DIREZIONE VIA DI FUGA	PERCORSO DA SEGUIRE USCITA DI SICUREZZA	PRESIDIO PRONTO SOCCORSO	ESTINTORE	IDRANTE

8. CONCLUSIONI

Il presente Piano di Evacuazione non ha la pretesa di risolvere e codificare tutte le possibili situazioni reali che si possono verificare in un Istituto scolastico.

E' indispensabile che tutti concorrano a migliorare e razionalizzare quanto qui previsto, soprattutto dopo le simulazioni.

Tutti sono invitati, nello spirito che sottende il D.lgs 81/08, a far pervenire, possibilmente per iscritto, considerazioni, consigli, o quant'altro ritengano utile per il miglioramento del Piano, al Coordinatore per l'Emergenza nella persona del Dirigente Scolastico ed al Servizio di Prevenzione e Protezione.

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE IN EMERGENZA

Scuola Primaria "CAFARELLI" - Istituto Comprensivo TITO (PZ)

Pianta Piano Secondo
Scala 1:100



PUNTO DI RACCOLTA

*** OBIETTIVI**
L'obiettivo del presente piano di evacuazione è di garantire, in caso di sinistro, l'ordinato deflusso delle persone presenti nei locali del plesso scolastico.

*** ADEMPIMENTI PROCEDURALI DA ADOTTARE IN OGNI CLASSE ALL'INIZIO D'ANNO**
In ogni classe saranno identificati:

- APRI-FILA:** hanno l'incarico di aprire le porte dell'aula e guidare la classe verso il punto di raccolta esterno
- SERRA-FILA:** hanno l'incarico di chiudere le porte dell'aula e controllare che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro

Gli alunni usciranno dall'aula in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti!

*** OPERAZIONI QUOTIDIANE DEL PERSONALE AUSILIARIO**

- Il personale ausiliario, prima dell'inizio delle lezioni, provvederà ad assicurare l'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza, verificando che:
- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
 - i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, siano sgombri da impedimenti che ne ostacolano l'accesso;
 - nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite (normali e di sicurezza).

*** ATTIVAZIONE PROCEDURA DI ALLARME E DI EVACUAZIONE**

L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio e di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente, dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dai docenti individuati e segnalati preventivamente.

L'allarme sarà segnalato tramite attivazione della segnalazione acustica o sonora di piano e/o con suono prolungato ad intermittenza, per circa due minuti, di una specifica campana.

Nel caso in cui la campana non possa essere utilizzata, l'ordine di evacuazione sarà dato verbalmente in ogni classe, aula magna, aula laboratorio ecc. dal personale ausiliario assegnato al piano.

In ogni caso il personale ausiliario provvederà ad aprire le porte delle uscite di sicurezza che fanno parte del sistema di esodo e controllare che nessun alunno e/o altre persone, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga all'interno della struttura (laboratori, bagni, uffici ecc) e che tutte le porte del piano, uscite gli alunni, siano chiuse.

Il personale incaricato, comunicherà immediatamente i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Ambulanze, Vigili Urbani, Carabinieri) i cui numeri saranno scritti su apposito pannello.

L'insegnante di sostegno e/o personale appositamente individuato (nel caso di presenza di disabili), provvederà a raggiungere il disabile affidatogli ed ad assisterlo durante e dopo l'evacuazione seguendo la "colonna" che defluisce dall'aula, predisponendosi in coda alla classe.

*** PROCEDURA INIZIO / TERMINE EVACUAZIONE**
In presenza di una situazione d'allarme in ogni ambiente scolastico, DOCENTI ed ALUNNI saranno tenuti al seguente comportamento:

- Interromperanno immediatamente ogni attività;
- Trascureranno il recupero di oggetti personali che potrebbero determinare impedimento durante l'evacuazione (ad esempio cartelle zaini);
- Si rimetteranno in fila evitando il vociferio confuso, grida e richiami mentre gli alunni apriranno le porte; gli studenti provvederanno ad aprire la porta;
- Ogni docente di classe porterà con sé il registro di classe per l'immediato riscontro, raggiunto il punto di raccolta, che tutti i suoi alunni siano usciti;
- L'alunno chiudi - fila provvederà a controllare che nessun compagno sia rimasto nell'aula e chiuderà la porta;
- Seguendo il percorso indicato dall'apposita segnaletica (planimetria del piano e segnali di salvataggio) scritta bianca su campo verde, gli alunni e il personale raggiungeranno le uscite;

Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, in particolare nella discesa delle scale, senza correre e spingersi.

Non appena l'edificio sarà completamente evacuato il personale individuato provvederà a:

- Disattivare gli impianti;
- Raggiungere il punto di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza degli alunni.

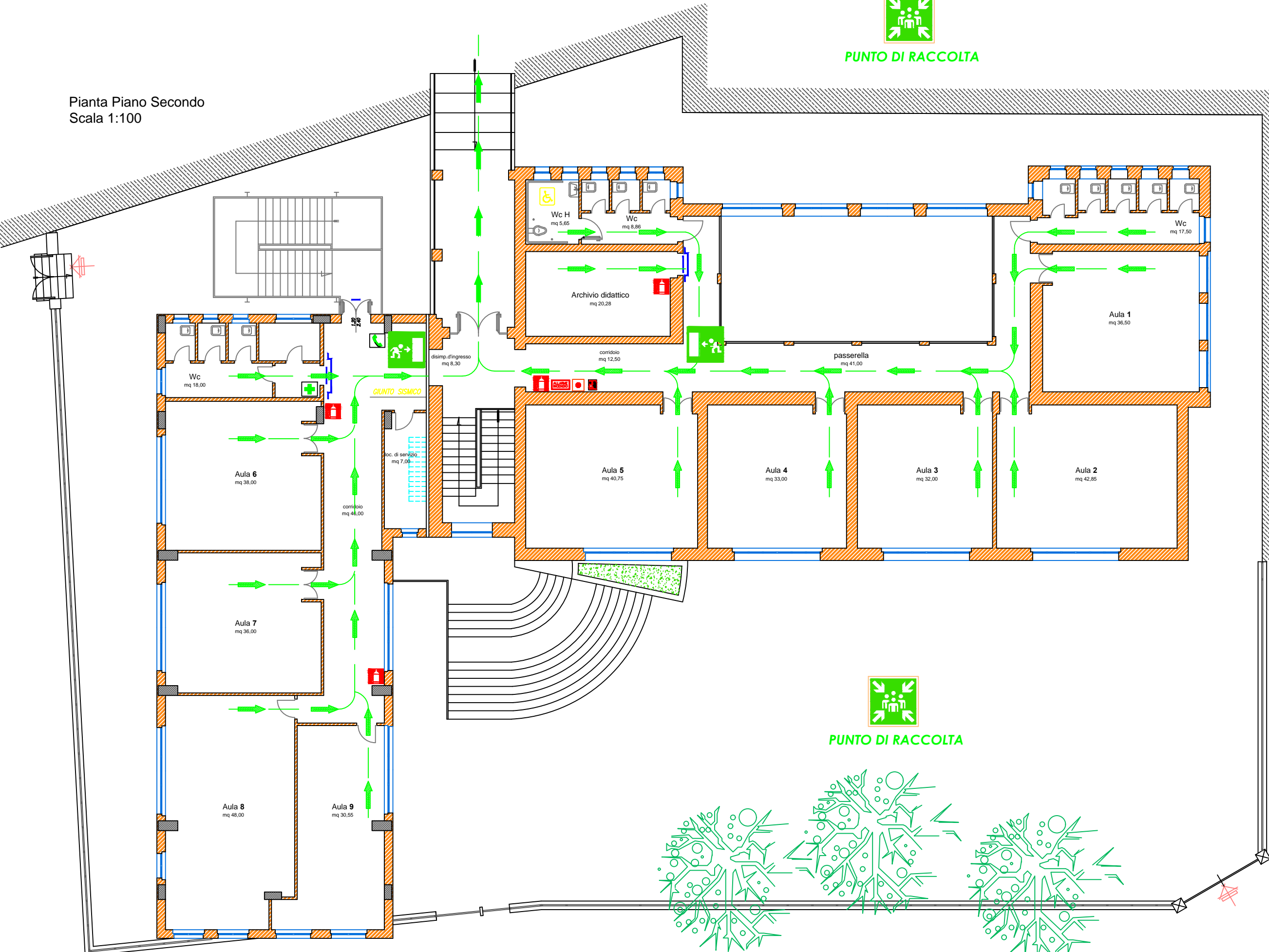
*** PERSONALE IN VISITA**
Eventuali visitatori dovranno eseguire le indicazioni degli addetti alla sorveglianza ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

*** PUNTO DI RACCOLTA**
Raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate ai responsabili della sicurezza e alle forze di soccorso. Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Preside, Collaboratori, responsabili della sicurezza comunicheranno il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.

SEGNALI DI SICUREZZA E SALVATAGGIO	
Uscita d'emergenza	
Telefono di emergenza	
Cassetta di pronto soccorso	
PERCORSO DI USCITA:	
- Uscita in alto	
- Uscita in orizzontale	
- Uscita in basso	
Illuminazione di emergenza	
Estintore portatile	
Pulsante e allarme incendio	
Idrante UNI 45	
Quadro elettrico	
SETE QUI	
YOU ARE HERE	
VOUS ETES ICI	
HIER SEID IER	

NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO	
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Pronto soccorso Autoambulanze	118

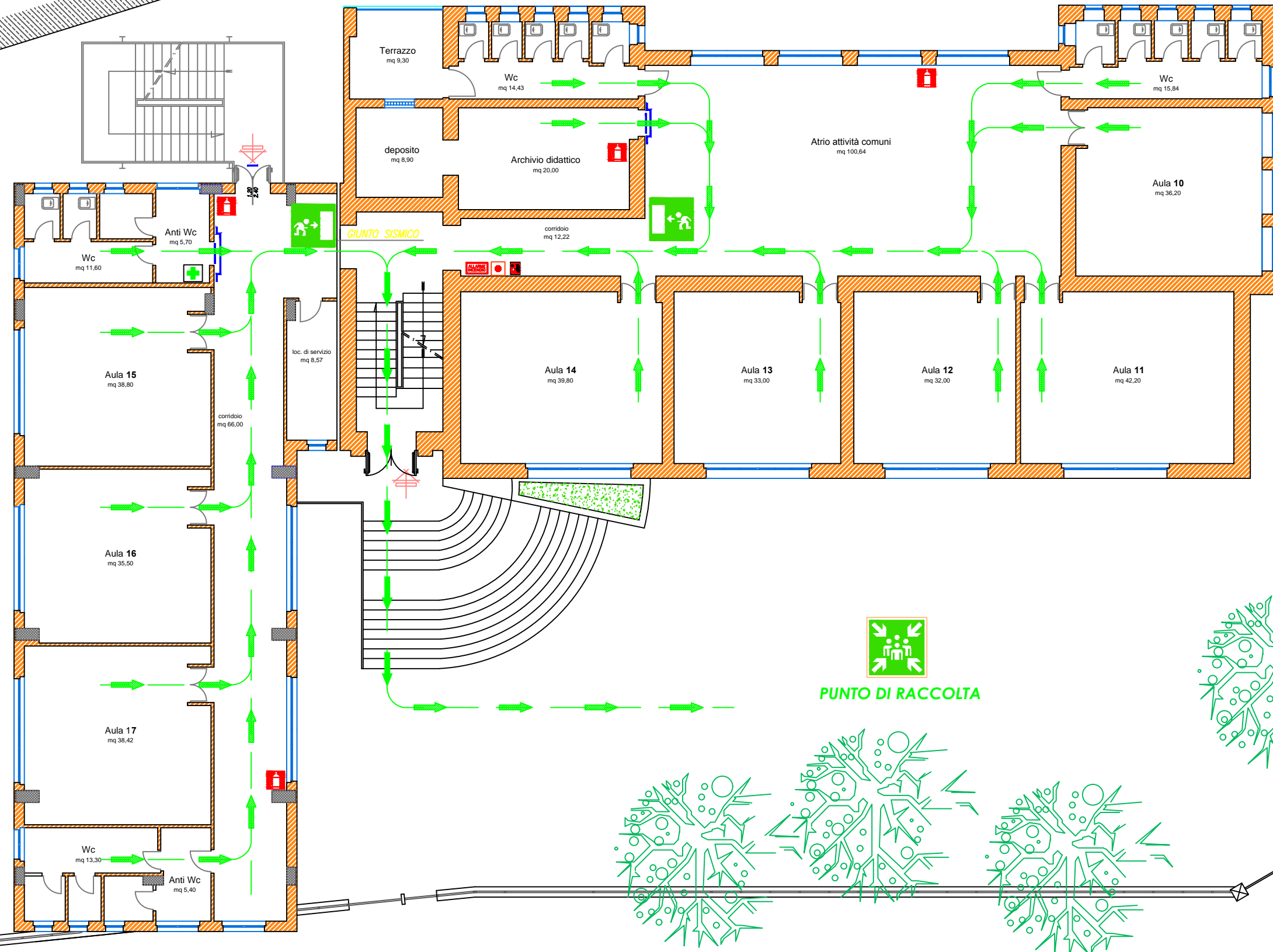
Elaborato da:
Il Tecnico
Ing. Maria D'Amore
Via A. Bertazzoni n.100 - 85100 Potenza
Telefono 0971 56491 - Fax 0971 56492
e-mail ingmaria@gmail.com



PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE IN EMERGENZA

Scuola Primaria "CAFARELLI" - Istituto Comprensivo TITO (PZ)

Pianta Piano Primo
Scala 1:100



*** OBIETTIVI**
L'obiettivo del presente piano di evacuazione è di garantire, in caso di sinistro, l'ordinato deflusso delle persone presenti nei locali del plesso scolastico.

*** ADEMPIMENTI PROCEDURALI DA ADOTTARE IN OGNI CLASSE ALL'INIZIO D'ANNO**
In ogni classe saranno identificati:

- **APRI-FILA:** hanno l'incarico di aprire le porte dell'aula e guidare la classe verso il punto di raccolta esterno
- **SERRA-FILA:** hanno l'incarico di chiudere le porte dell'aula e controllare che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro

Gli alunni usciranno dall'aula in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti

*** OPERAZIONI QUOTIDIANE DEL PERSONALE AUSILIARIO**
Il personale ausiliario, prima dell'inizio delle lezioni, provvederà ad assicurare l'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza, verificando che:

- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, siano sgombri da impedimenti che ne ostacolano l'accesso;
- nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite (normali e di sicurezza).

*** ATTIVAZIONE PROCEDURA DI ALLARME E DI EVACUAZIONE**
L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio e di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente, dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dai docenti individuati e segnalati preventivamente.

L'allarme sarà segnalato tramite attivazione della segnalazione acustica o sonora di piano e/o con suono prolungato ad intermittenza, per circa due minuti, di una specifica campana.

Nel caso in cui la campana non possa essere utilizzata, l'ordine di evacuazione sarà dato verbalmente in ogni classe, aula magna, aula laboratorio ecc., dal personale ausiliario assegnato al piano.

In ogni caso il personale ausiliario provvederà ad aprire le porte delle uscite di sicurezza che fanno parte del sistema di esodo e controllare che nessun alunno e/o altre persone, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga all'interno della struttura (laboratori, bagni, uffici ecc) e che tutte le porte del piano, uscite gli alunni, siano chiuse.

Il personale incaricato, comunicherà immediatamente i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Ambulanze, Vigili Urbani, Carabinieri) i cui numeri saranno scritti su apposito pannello.

L'insegnante di sostegno e/o personale appositamente individuato (nel caso di presenza di disabili), provvederà a raggiungere il disabile offidatogli ed ad assisterlo durante e dopo l'evacuazione seguendo la "colonna" che defluisce dall'aula, predisponendosi in coda alla classe.

*** PROCEDURA INIZIO / TERMINE EVACUAZIONE**
In presenza di una situazione d'allarme in ogni ambiente scolastico, DOCENTI ed ALUNNI saranno tenuti al seguente comportamento:

1. Interromperanno immediatamente ogni attività;
2. Tratteranno il recupero di oggetti personali che potrebbero determinare impedimento durante l'evacuazione (ad esempio cartelle zaini);
3. Si rimetteranno in fila evitando il vociferio confuso, grida e richiami mentre gli alunni apriranno le porte; - gli studenti dovranno aprire la porta;
4. Ogni docente di classe porterà con sé il registro di classe per l'immediato riscontro, raggiunto il punto di raccolta, che tutti i suoi alunni siano usciti;
5. L'alunno chiudi - fila provvederà a controllare che nessun compagno sia rimasto nell'aula e chiuderà la porta;
6. Seguendo il percorso indicato dall'apposita segnaletica (planimetria del piano e segnali di salvataggio) scritta bianca su campo verde, gli alunni e il personale raggiungeranno le uscite;

Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, in particolare nella discesa delle scale, senza correre e spingersi.

Non appena l'edificio sarà completamente evacuato il personale individuato provvederà a:

1. Disattivare gli impianti;
2. Raggiungere il punto di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza degli alunni.

*** PERSONALE IN VISITA**
Eventuali visitatori dovranno eseguire le indicazioni degli addetti alla sorveglianza ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

*** PUNTO DI RACCOLTA**
Raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate ai responsabili della sicurezza e alle forze di soccorso. Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Preside, Collaboratori, responsabili della sicurezza comunicheranno il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.

SEGNALI DI SICUREZZA E SALVATAGGIO	
Uscita d'emergenza	
Telefono di emergenza	
Cassetta di pronto soccorso	
PERCORSO DI USCITA:	
- Uscita in alto	
- Uscita in orizzontale	
- Uscita in basso	
Illuminazione di emergenza	
Estintore portatile	
Pulsante e allarme incendio	
Idrante UNI 45	
Quadro elettrico	
SETE QUI	
YOU ARE HERE	
VOUS ÊTES ICI	
HIER SEID HIER	

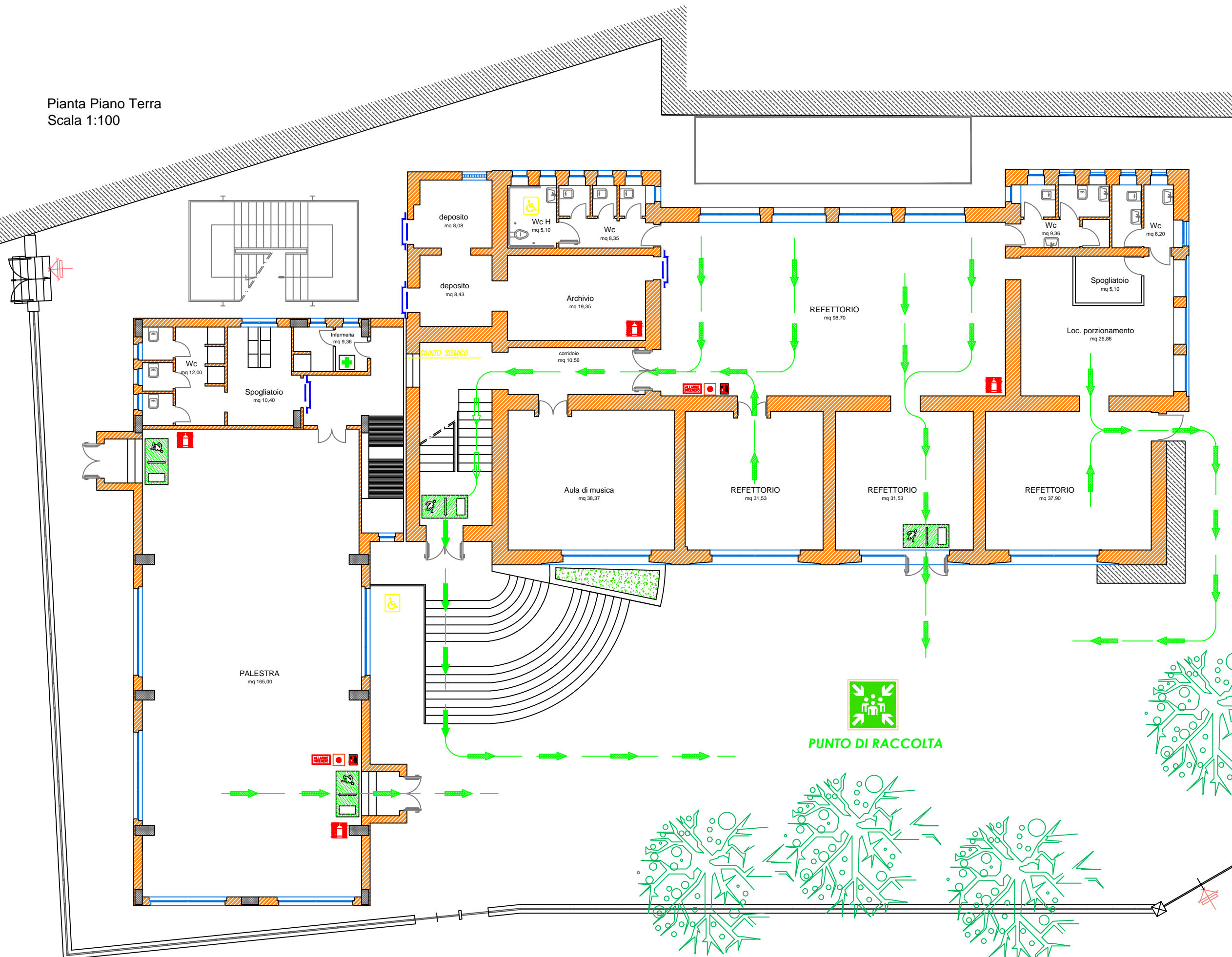
NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO	
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Pronto soccorso Autoambulanze	118

Elaborato da: Novembre 2016
Il Tecnico
Ing. Maria D'Amore
Via A. Bertazzoni n.100 - 85100 Potenza
Telefono 0771 56491 - Fax 0771 56491
e-mail: ingmaria@tiscali.it

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE IN EMERGENZA

Scuola Primaria "CAFARELLI" - Istituto Comprensivo TITO (PZ)

Pianta Piano Terra
Scala 1:100



*** OBIETTIVI**
L'obiettivo del presente piano di evacuazione è di garantire, in caso di sinistro, l'ordinato deflusso delle persone presenti nei locali del plesso scolastico.

*** ADEMPIMENTI PROCEDURALI DA ADOTTARE IN OGNI CLASSE ALL'INIZIO D'ANNO**
In ogni classe saranno identificati:

- APRI-FILA:** hanno l'incarico di aprire le porte dell'aula e guidare la classe verso il punto di raccolta esterno
- SERRA-FILA:** hanno l'incarico di chiudere le porte dell'aula e controllare che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro

Gli alunni usciranno dall'aula in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti

*** OPERAZIONI QUOTIDIANE DEL PERSONALE AUSILIARIO**
Il personale ausiliario, prima dell'inizio delle lezioni, provvederà ad assicurare l'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza, verificando che:

- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, siano sgombri da impedimenti che ne ostacolano l'accesso;
- nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite (normali e di sicurezza).

*** ATTIVAZIONE PROCEDURA DI ALLARME E DI EVACUAZIONE**

L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio e di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente, dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dai docenti individuati e segnalati preventivamente.

L'allarme sarà segnalato tramite attivazione della segnalazione acustica o sonora di piano e/o con suono prolungato ad intermittenza, per circa due minuti, di una specifica campana.

Nel caso in cui la campana non possa essere utilizzata, l'ordine di evacuazione sarà dato verbalmente in ogni classe, aula magna, aula laboratorio ecc. dal personale ausiliario assegnato al piano.

In ogni caso il personale ausiliario provvederà ad aprire le porte delle uscite di sicurezza che fanno parte del sistema di esodo e controllare che nessun alunno e/o altre persone, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga all'interno della struttura (laboratori, bagni, uffici ecc) e che tutte le porte del piano, uscite gli alunni, siano chiuse.

Il personale incaricato, comunicherà immediatamente i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Ambulanze, Vigili Urbani, Carabinieri) i cui numeri saranno scritti su apposito pannello.

L'insegnante di sostegno e/o personale appositamente individuato (nel caso di presenza di disabili), provvederà a raggiungere il disabile offatogli ed ad assisterlo durante e dopo l'evacuazione seguendo la "colonna" che defluisce dall'aula, predisponendosi in coda alla classe.

*** PROCEDURA INIZIO / TERMINE EVACUAZIONE**
In presenza di una situazione d'allarme in ogni ambiente scolastico, DOCENTI ed ALUNNI saranno tenuti al seguente comportamento:

- Interrompono immediatamente ogni attività;
- Trattacceranno il recupero di oggetti personali che potrebbero determinare impedimento durante l'evacuazione (ad esempio cartelle zaini);
- Si rimetteranno in fila evitando il vociferio confuso, grida e richiami mentre gli alunni apriranno le porte; il docente provvederà ad aprire la porta;
- Ogni docente di classe porterà con sé il registro di classe per l'immediato riscontro, raggiunto il punto di raccolta, che tutti i suoi alunni siano usciti;
- L'alunno chiudi - fila provvederà a controllare che nessun compagno sia rimasto nell'aula e chiuderà la porta;
- Seguendo il percorso indicato dall'apposita segnaletica (planimetria del piano e segnali di salvataggio) scritta bianca su campo verde, gli alunni e il personale raggiungeranno le uscite;

Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, in particolare nella discesa delle scale, senza correre e spingersi.

Non appena l'edificio sarà completamente evacuato il personale individuato provvederà a:

- Disattivare gli impianti;
- Raggiungere il punto di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza degli alunni.

*** PERSONALE IN VISITA**
Eventuali visitatori dovranno eseguire le indicazioni degli addetti alla sorveglianza ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

*** PUNTO DI RACCOLTA**
Raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate ai responsabili della sicurezza e alle forze di soccorso. Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Preside, Collaboratori, responsabili della sicurezza comunicheranno il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni.

SEGNALI DI SICUREZZA E SALVATAGGIO	
Uscita d'emergenza	
Telefono di emergenza	
Cassetta di pronto soccorso	
PERCORSO DI USCITA:	
- Uscita in alto	
- Uscita in orizzontale	
- Uscita in basso	
Illuminazione di emergenza	
Estintore portatile	
Pulsante e allarme incendio	
Idrante UNI 45	
Quadro elettrico	
	SIETE QUI
	YOU ARE HERE
	VOUS ETES ICI
	HIER SEID IER

NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO	
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Pronto soccorso Autoambulanze	118

Elaborato da: Novembre 2016
Il Tecnico
Ing. Maria D'Amore
Via A. Bertazzoni n.100 - 85100 Potenza
Telefono 0971 56491 - Fax 0971 56491
e-mail ingmariaam@gmail.com